

Apparato illustrativo



Figura 1: Baccio Bandinelli, *Autoritratto*, ca. 1545, olio su tela, 142,5 × 113,5 cm, Boston, Isabella Stewart Gardner Museum, inv. P26e22 (immagine tratta da Heikamp-Paolozzi Strozzi 2014, p. 511).



Figura 2: Sandro Botticelli, *Ritratto detto di Smeralda Brandini*, ca. 1475, tempera su tavola, 67,5 × 41 cm, Londra, Victoria and Albert Museum, inv. CAI.100 (immagine tratta da Weinberg 2004, p. 21).



Figura 3: Marcantonio Raimondi (da Baccio Bandinelli), *Martirio di San Lorenzo*, ca. 1525, incisione a Bulino, 425 × 576 mm, Firenze, Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi, inv. 101956 (immagine tratta da Heikamp-Paolozzi Strozzi 2014, p. 539).



Figura 4: Agostino Veneziano (da Baccio Bandinelli), 1531, incisione a bulino, 279 × 306 mm, Firenze, Biblioteca Marucelliana, Stampe, VIII, n. 4 (immagine tratta da Heikamp-Paolozzi Strozzi 2014, p. 529).



Figura 5: Enea Vico (da Baccio Bandinelli), 1547/48?, incisione a bulino, 312 × 480 mm, Firenze, Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi, inv. 15955 St. Sc. (immagine tratta da Heikamp-Paolozzi Strozzi 2014, p. 531).



Figura 6: ASP Ordine di Santo Stefano, Provanze di nobiltà Filza 38, II, n. 29, arme dei Bandinelli di Firenze.



Figura 7: ASF Miscellanea medicea 93/III, n. 32 (Memorandum autografo di Baccio Bandinelli con lista di marmi da ordinare per la fontana di Boboli), filigrana.

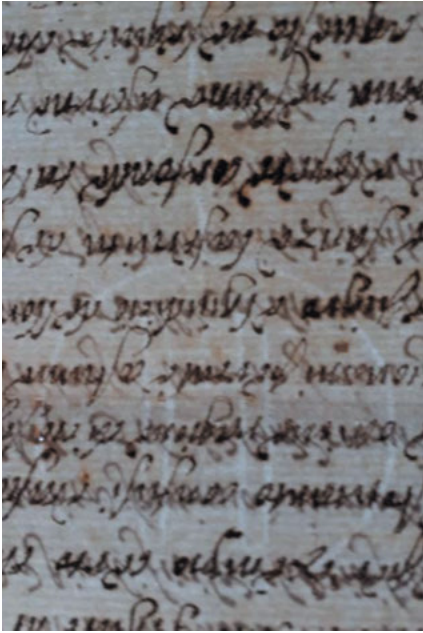


Figura 8: BMF Palagi 359/2, c. 6v (*Libro del Disegno*, frammenti idiografi), filigrana.

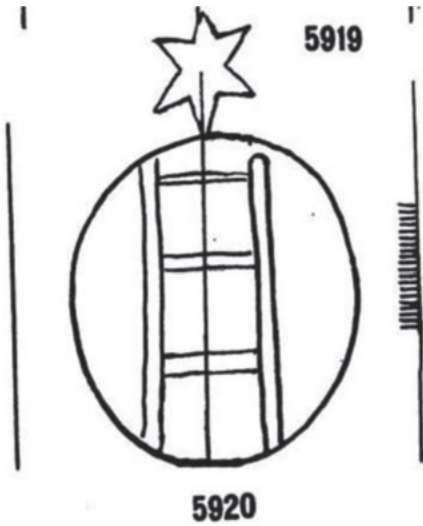


Figura 9: Briquet 1907, II, n. 5920 (Florence, 1494).

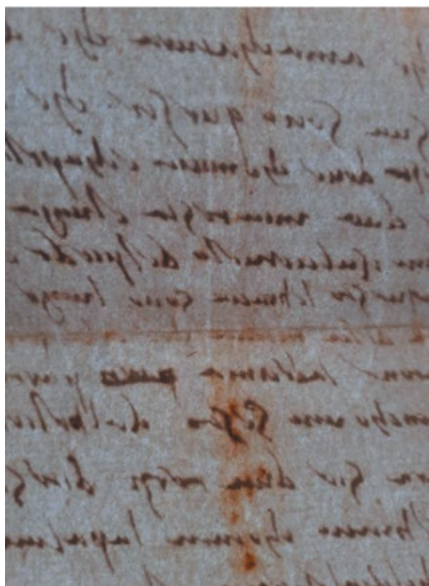


Figura 10: BMF Palagi 359/2, c. 8v (*Libro del Disegno*, frammenti autografi), filigrana.



Figura 12: Mappa della Confederazione polacco-lituana nel 1619, poco dopo l'insediamento di Roberto Bandinelli.

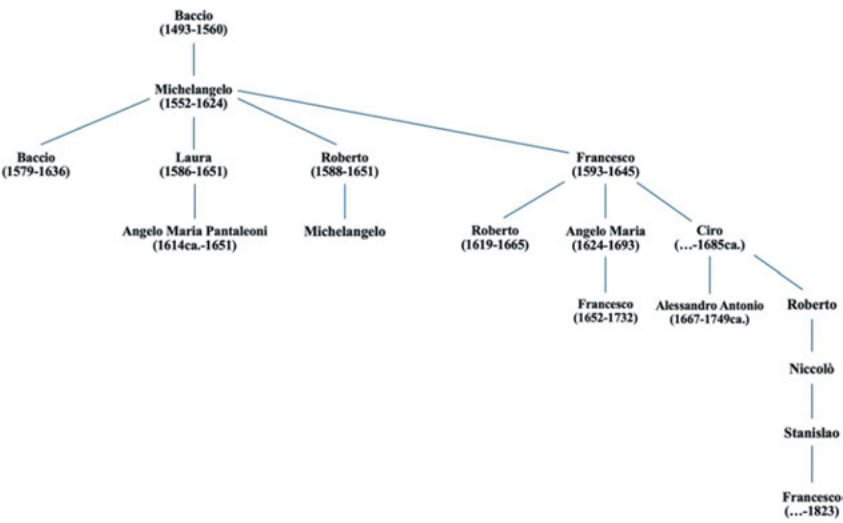


Figura 13: Albero dei principali discendenti di Baccio Bandinelli citati nel volume.



Figura 14: Palazzo Bandinelli, fine XVI sec., Leopoli.



Figura 15: BNCF Palat. Band. 12, filigrana.

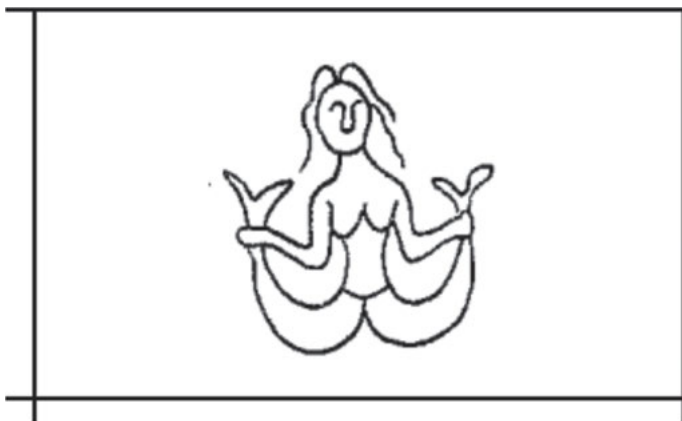


Figura 16: International Association of Paper Historians, *International Standard for the Registration of Papers with or without Watermarks*, 2.1.1 (2013), F3/2 (Mermaid, double tail).

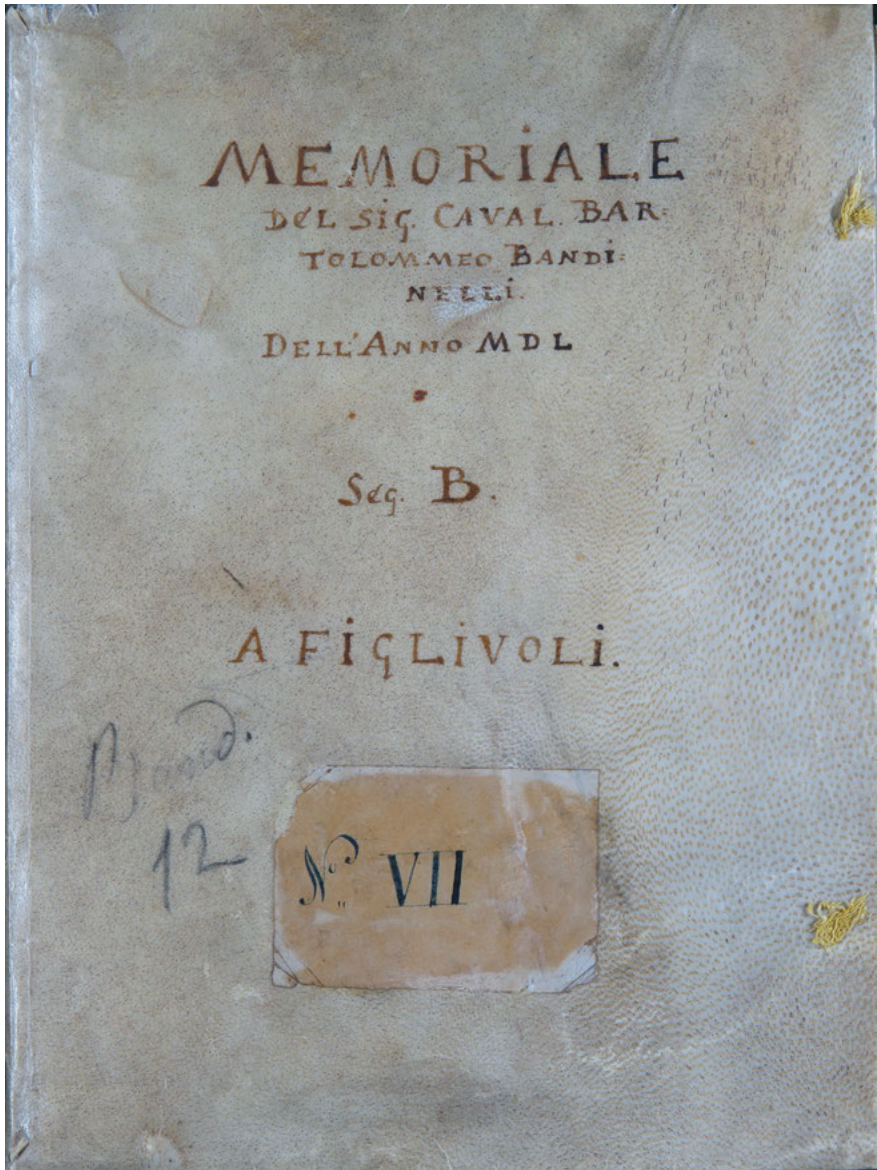


Figura 17: BNCF Palat. Band. 12, piatto anteriore.



Figura 18: BNCF Palat. Band. 12, foglio di guardia.

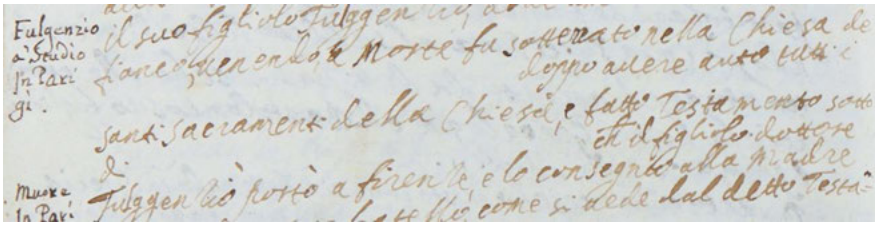


Figura 19: BNCF Palat. Band. 12, c. 6, lacune.

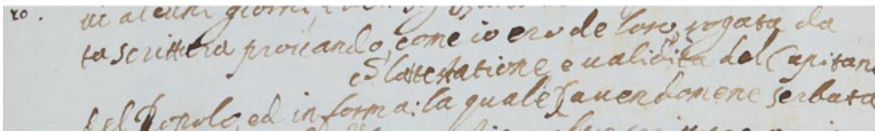


Figura 20: BNCF Palat. Band. 12, c. 15, lacuna.

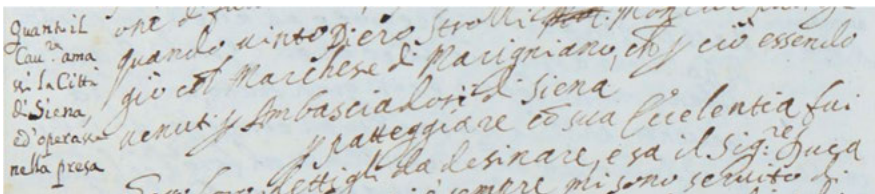


Figura 21: BNCF Palat. Band. 12, c. 20, lacuna.

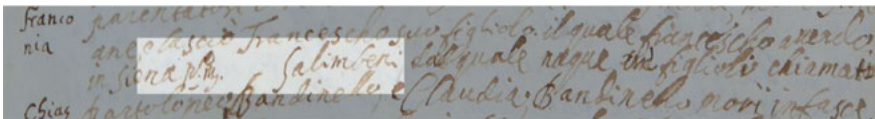


Figura 22: BNCF Palat. Band. 12, c. 3 (dettaglio).

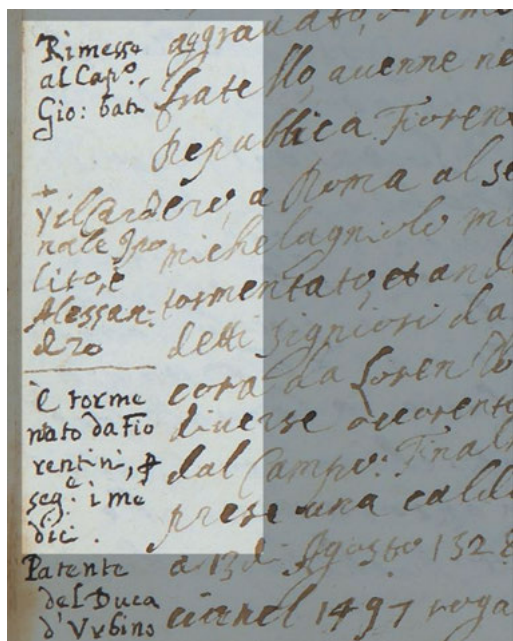


Figura 23: BNCF Palat. Band. 12, c. 10 (dettaglio).

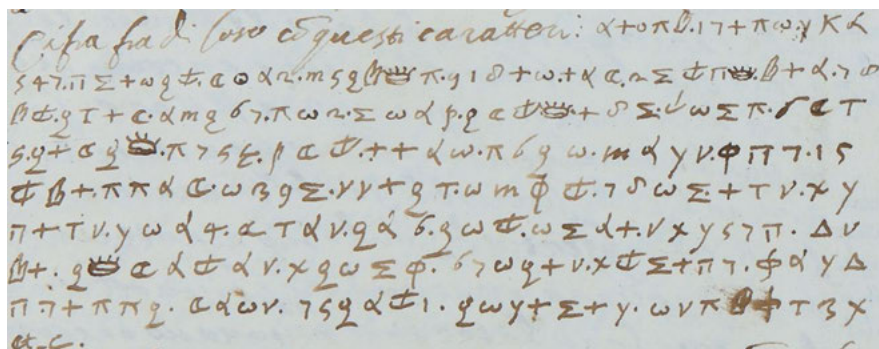


Figura 24: BNCF Palat. Band. 12, c. 12 (dettaglio su cifra in caratteri pseudogreci).

esclamando: O! antica nobiltà quanto sei Ill.^{ra} e particolarmente
 si comprende in Baccio Bandinelli di tanto, e di degna cosa:
 E quanto il D.^o Doni dica l' uero, uede si come essendo uno de' detti
 Rami andato ad abitare in Siena, e fatto Cittadino Fiorentino, l'
 Anno 1300 - Guido & Bandino Bandinelli fu Gonfaloniere di
 Firenze, all' hora supremo maestro, come si uede ne publici
 Libri; et Jacopo Nardi nell' Istoria di Firenze, stampata in Firenze
 nel 1502 - al Catalogo de' Gonfalonieri scrive:
 Si sono dd. ss. Bandinelli di Firenze Imparentati con le prime Fa-
 miglie della Città: Michelozzi il vecchio fig.^o di Uincenzo, di Bar-
 tolommeo, di Francesco (il qual Francesco fu tradimento, e ri-
 cordi essersi partito di Siena intorno all' Anno 1250 - cacciato dalla
 Città con la sua famiglia da Ghibellini, si come successe a' di molti altri,
 e uenuto a Firenze comperò alcuni Beni (o forse a' affitto). In quel di
 Prato, esservi alcun Tempo dimorato, e doppo ritornati alla Città: i
 quali Beni furono uenduti dal S.^o Michelozzi Padre del S.^o Roberto) il sud:

Figura 25: BNCF Palat. Band. 12, carta sciolta, recto.

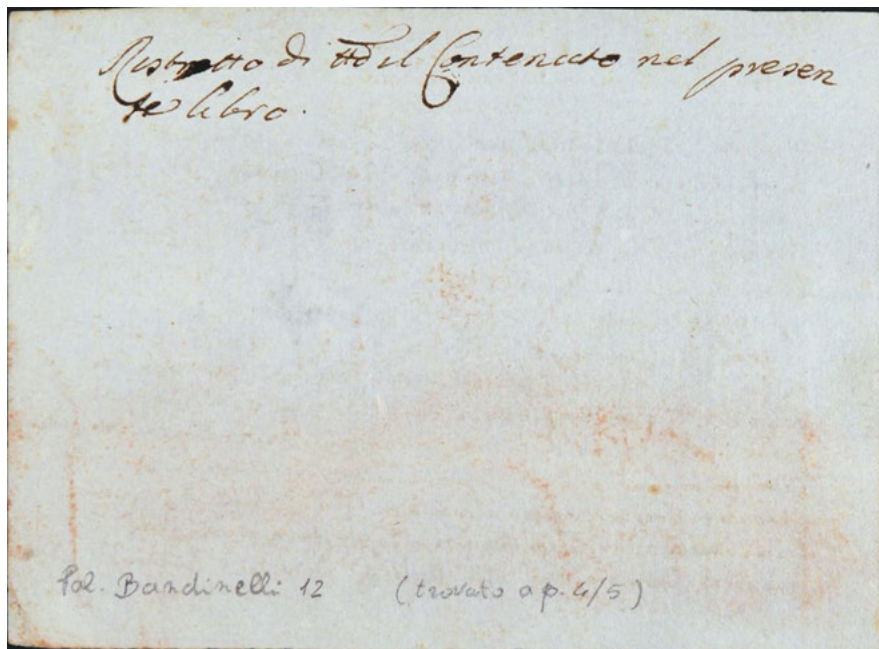


Figura 26: BNCF Palat. Band. 12, carta sciolta, *verso*.

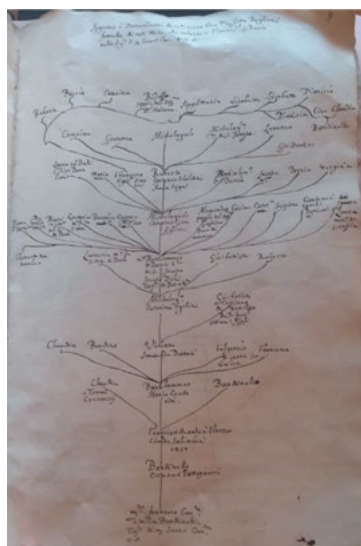
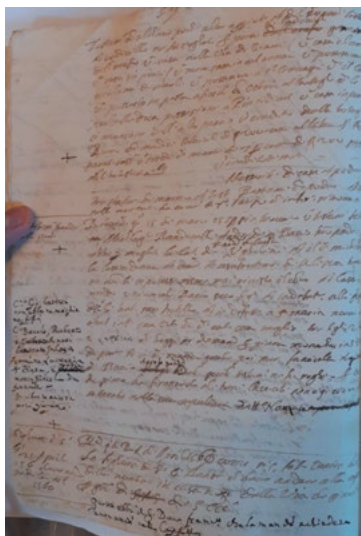
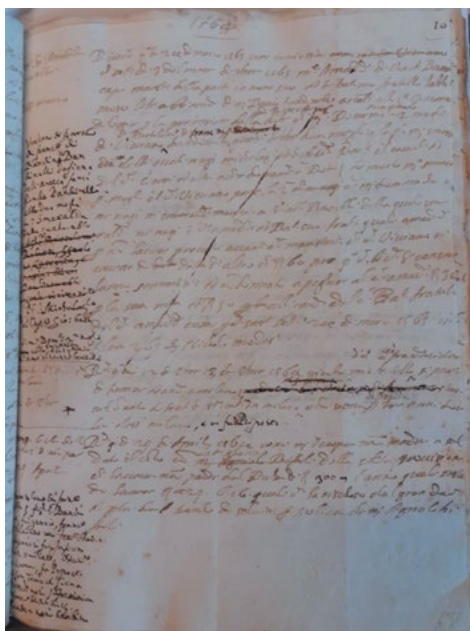


Figura 27: BNCF Palat. Band. 8, c. 9.

Figura 30: BNCF Palat. Band. 3/1, c. 5v. Come *supra*.Figura 31: BNCF Palat. Band. 3/1, c. 10r.
Come *supra*.

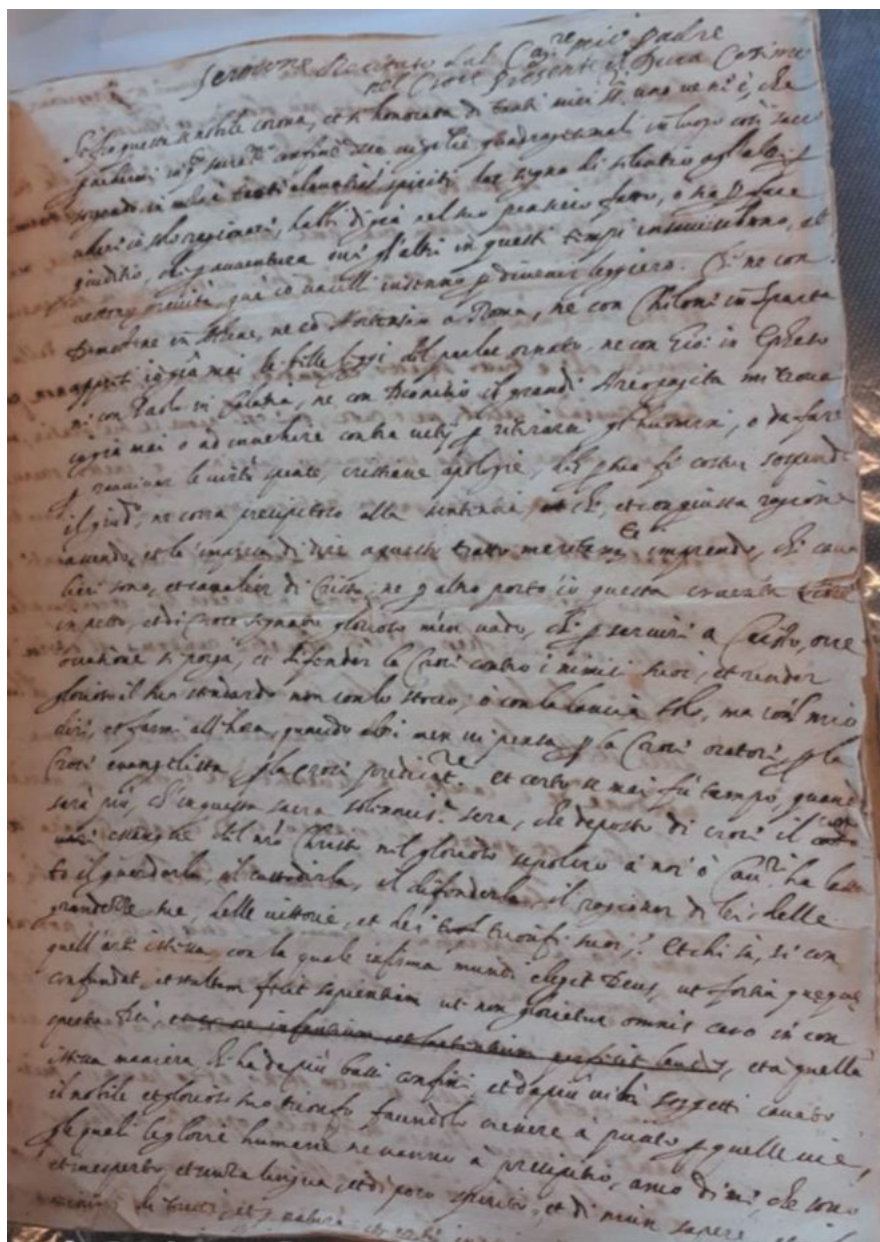


Figura 35: BNCF Palat. Band. 3/2, n.n.

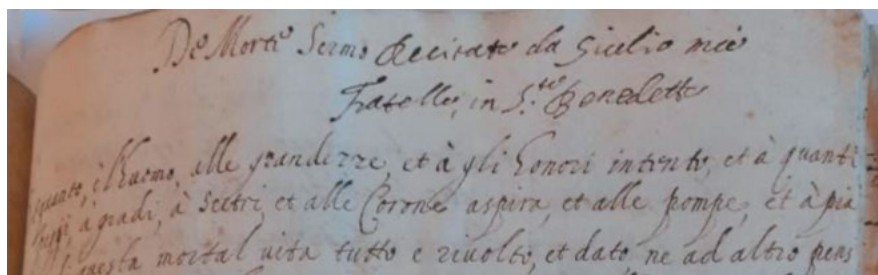


Figura 36: BNCF Palat. Band. 3/2, n.n. (dettaglio).

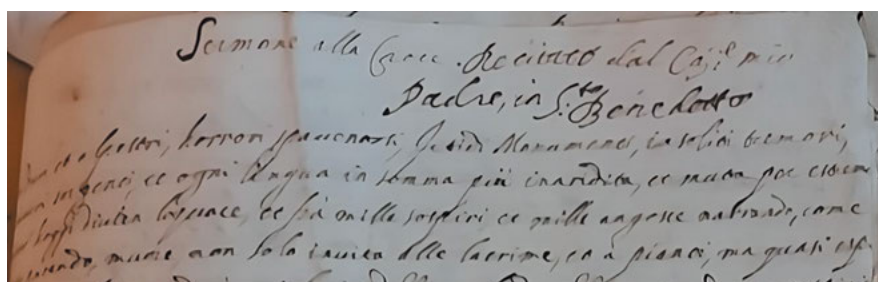


Figura 37: BNCF Palat. Band. 3/2, n.n. (dettaglio).

Nostro M.^o Sig.^o Padre o.^o mo
 30
 Il Sig. Officere Rubero nostro fratello, mi ha scritto L.
 che è in precipio, et la parola sicura, L. avere
 una condona, e compagnia da S.^o Venetiani col fido
 de L. Luca Chaj. Biedge Comaring, a quali il Sig. Ciro
 ha assai raccomandato, ha accuso co' em servitu, et
 ancora il suo Sig. Cajo, moro lano la porta molto
 avanti, facendoli fede e scrivendoli, a quei Sig.^o quarto
 se ne troni per servitu, L. che ne ostante la n. molto
 sarà facile il riuscire: il predetto Sig. Officere
 mi ha scritto confidente mente, e così al Sig. Cajo, Ciro
 che gli ne doviano scrivere, e pregarla di aiuto
 in cose simili a ugliano d'annari, e ne pochi
 metersi in ordine, e fare le spese che di uanno
 fare: prego V. a volerlo fare, e che gli dia una
 buona acclamazione, ne essendo quarto mi dicono
 la migliore servitu, et a questa ha già dato buon
 principio: L. sa quanto L. fama acquista il Cajo
 Giova. Zanbini, in Francia, del quale gli ho sentito
 più volte parlare, e de gli onori che conseguì: può
 succedere il medesimo, e meglio al Sig. Officere
 gli ne raccomandi i suoi figlioli, et è honore di
 tutti. Mio marito gli ne scrivere, i sua nipoti gli si
 raccomandano: la Corniata vorrebbe quel capello:
 mi raccomandi ella Sig.^o madre al Sig. Baccio, e a tutti
 copio la conservo: Off. nota il L. 15 L.
 D. 13. N. L. M.^o
 ubidissima figlia
 Laura Bon. ti. nonna
 ay. ugha presto chemicare
 mi tavi dicebela

Figura 38: BNCF Palat. Band. 2/2, c. 33r.

Dopo che Mardonio ebbe domandato il parere al Re
 e al Re, et interrogati gli altri, quali tutti furono d'opini-
 one, che si dovesse fare la battaglia nauarre, for-
 del altro canto, da gli altri. Mardonio quello che io ti ho
 detto referisco al Re tu sai che nelle battaglie fatte
 in Cubaia non sono dimostrate aile no ~~in~~ uerse
 Linee, e piccholo momento uerso d'esse. per cio, e con
 giusto et io e Luchiani quello che sento particolarmente
 in tale affare. Persuadoti adunque, et salui le navi, ac-
 fatti battaglia Nauarre con quelli homini, et nel mare
 sono de tuoi piu valorosi quanto gli homini sono alle
 donne superiori. Che Cipro ha da di uenire alla
 Nauare battaglia. Ho hauuto acquistato frenze y amore della
 quale farebbe queste expeditione e non il resto della Grecia
 et alcuni et ti costerà quella et ti resistevano sono gia
 solo ad come intendeva il gesso. Che fine habbino hauere
 le forze de tuoi nemici secondo il mio giudicio, io te spone
 se non commetterai la Nauare battaglia e larmata manderai
 terra, terra Peloponesso allora ti succederanno prosperamente
 quelle cose y amore tu uenturi. Greci non ti possono fare y
 molto tempo resistenza, ma si divideranno, e ciascuno
 dalla propria sue citta, e se rifuggiranno. Per et con io
 penso non anno in questa isola, ne credibile et habbino. Se
 tu adunque condurrà l'esercito terrestre nel Peloponesso, non
 sono y mare forti quelli et in fine adesso ui sono
 uenturi, ne sono y curati di combattere gli Ateriesi. Ma
 tu combatterai nel mare temo che la tua marittima farle
 male impiegar non sieno la rovina del exercito terrestre.
 De ne uolere, o de che i catturi sieno scui, e gli homini
 buoni, sappi tu che se uiamo fra gli altri, et hai molti catturi
 serui, quali sono giudicati nel numero de compagni.

Figura 39: BNCF Palat. Band. 1/11, c. 29r.

Di Giuseppe B. d. l.
 Giuseppe dalla patria fu spinto a Gualdara in provincia
 sua era Provenale faciente suoi rimanti. In gioventù si
 proficuo da Agnolo e Riccio che lo sapevano lungamente
 di me. Cosi fu che lo Riccardo de di Angiella e Giovanni
 la Provenale univando Agnolo si viderono delle uirtu
 di questo Poeta, e le belle e piacevoli canzoni cantava
 in sua meschia in lode del suo Sig. Vendo Agnolo
 la bellezza del Conte lo prega di venire il Poeta al suo
 servizio quale accetto e riceve humanamente stando
 poco un lungo tempo cantando in honore di questo suo Sig.
 Il Poeta avendo udito parlare delle uirtu della Contessa
 di Tripoli e della sua dottrina mediante alcuni
 pellegrini che venivano dalla terra santa, ne divenne
 amoroso, alla cui lode fece bellissime canzoni. Essendo
 stato punto nel cuore di vederla prese comiato dal
 Conte Cosiello, ancora et si sforzatti con tutto il suo poter
 farlo desistere da tale viaggio, si messe su il mare in
 abito di pellegrino, e durando il viaggio fu assalato
 da li grandi malaria e et quelli della nave pensando
 fosse morto lo uolsoto gettare nel mare. In questo
 stato fu condotto al porto di Tripoli, e l'amaro il
 suo compagno fecero intendere alla Contessa la uenuta
 del ammalato pellegrino. La Contessa essendo venuta
 alla nave prese il poeta per la mano onde ette sapen-
 do che era la Contessa subito d'opio un dolce e
 gratioso accogliamento ricupero i suoi spiriti la ringra-
 zia che gli abbi fatto ricuperare la uita, e
 disse: *Oh! e uirtuosissima Principessa, io non
 piangero la morte mia hora che, non potendo*

Figura 40: BNCF Palat. Band. 4, c. 2r.



Figura 41: Baccio Bandinelli, *Ercole e Caco*, 1523–1534, marmo, ca. 505 cm, Firenze, Piazza della Signoria (immagine tratta da Heikamp-Paolozzi Strozzi 2014, p. 573).



Figura 42: Baccio Bandinelli, *Orfeo*, ca. 1519, marmo, Firenze, Palazzo Medici Riccardi, inv. M04-088 (immagine tratta da Heikamp-Paolozzi Strozzi 2014, p. 568).



Figura 43: Baccio Bandinelli, *Cristo morto con un angelo*, 1552, marmo, Firenze, Basilica di Santa Croce, Cripta dei Caduti (immagine tratta da Heikamp-Paolozzi Strozzi 2014, p. 48).



Figura 44: Baccio Bandinelli, *Adamo ed Eva*, 1551, marmo, Firenze, Museo nazionale del Bargello, inv. 14 Sculture (immagine tratta da Heikamp-Paolozzi Strozzi 2014, p. 315).



Figura 45: Baccio Bandinelli, *Laocoonte*, 1520–1524, marmo, Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. Sculture, 1914, n. 284 (immagine tratta da Heikamp-Paolozzi Strozzi 2014, p. 571).



Figura 46: Baccio Bandinelli, *Dio Padre/Giove*, ca. 1547–1548, Firenze, Giardino di Boboli (immagine tratta da Heikamp-Paolozzi Strozzi 2014, p. 591).



Figura 47: Baccio Bandinelli, *Dio Padre*, 1556, marmo, Firenze, Basilica di Santa Croce, Chiostro Grande (immagine tratta da Heikamp-Paolozzi Strozzi 2014, p. 248).